

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Per tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Dante Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 12
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Da spedire a: Cantieri 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 18 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni condizionate presso
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cantieri 10

Gli 11 novembre si apre l'abbonamento
al FRULLO, per i due ultimi mesi del cor-
rente anno, al prezzo di lire 2.70.
Gli abbonati in ritardo di pagamento
sono esentati a norma in regola al più
presto.

IL CONTROPROGETTO della Commissione SUL RIORDINAMENTO DELL'IMPOSTA FONDIARIA

Sulla imposta fondiaria il ministro
Migliani aveva presentato, un suo pro-
getto nella seduta del 21 dicembre 1882
e la Commissione Parlamentare com-
posta dagli onori. Minghetti, Ciani, Ge-
rardi, Maurogiovani, Marzario, Di Ru-
dini e Frisotti formulò un contropro-
getto che fu presentato alla Camera dei
deputati il 20 marzo 1884, e che si sem-
bra interverrà in un modo di condiscere, sic-
come argomento per sé importante assai
e di tutta palpitante attualità.

Il controprogetto della Commissione
sul riordinamento dell'imposta fondiaria
è composto di 52 articoli.

Con questo progetto si dispone stati-
sticamente che sarà previsto, a cura dello
Stato, in tutto il Regno alla formazione
con metodo uniforme di un catasto geo-
metrico particolare, fondato sulla mi-
sura e sulla stima, allo scopo:

1. Di accertare la proprietà immobiliare
e tenerne in evidenza le mutazioni.
2. Di perfezionare l'imposta fondiaria.
La misura avrà per progetto di riti-
rare la figura e la estensione superficiale
della singola proprietà e della di-
verse particelle catastali e di rappre-
sentarle con mappe collegate a punto
trigonometrico.

Il rilevamento sarà eseguito da periti
delegati dall'amministrazione del ca-
tasto, le nuove mappe saranno di ve-
gola nella scala di 1:2000, in cui co-
ordinazioni potranno fare 1:1000 a 1:250.
Prima parte del rilevamento, il pro-
cederà alla ricognizione della linea di
confine (delimitazione) ed alla posizione
dei termini (terza divisione) dei territori
comunali e delle proprietà comprese nei
singoli Comuni, il che si farà da un
perito delegato della Commissione cen-
suaria provinciale, in concorso della
Commissione censuaria del Comune e
quelli limitrofi, colli interventi dei go-
vernatori interessati.

I beni saranno intestati ai rispettivi
possessori quali risulteranno al momento
del rilevamento, in caso di contestazione
a possessore di fatto e con riserva di
ogni diritto. I beni di possessori scon-
osciuti saranno intestati al rispettivo
comune.

APPENDICE

UN

POVERO AMORE

(RACCONTO DEL 1869)

1.

Chiacchieroni.

Due giovanotti, dopo avere per un
pezzo appreso il loro tempo a parlar
del discorso fatto già da un mese da
Vittorio Emanuele al Parlamento So-
bispino, e delle probabilità, più o meno
possibili, di una guerra tra la Francia
e l'Austria, guerra che poi di fatto
scoppiò nel 1859 ed ebbe fine malagru-
rata a Villafranca, entrarono a brascio
un dell'altro nel vestibolo della Scala,
ed indi a poco sedevano comodamente
in un palco di prima fila, sul proscenio,
dirigendo a dritta ed a manca i loro
impertinenti occhiate e conversandosi
a vicenda le impressioni che produceva
su loro l'apparizione di una splendida
signora e l'abbigliamento di una ma-
dama qualunque, o le sdolcinature di
un bellimbusto e le gaffargie di un
marito troppo buono.

I due giovanotti eran tra i più ricchi
di Milano, e di fatto i dilettanti del

adulti saranno provvisoriamente intestati
al Demanio dello Stato.

La stima dei terreni ha per oggetto
di stabilire la rendita imponibile sulla
quale è fatta la ripartizione dell'imposta
mediante la formazione di tariffe di es-
tensione, nelle quali è determinata l'es-
tensione, per Comune, la rendita stessa per
ogni qualità e classe.

Ogni Comune amministrativo avrà
una sola mappa ed una sola tariffa.
La tariffa esprime la moneta legale
la rendita imponibile di un ettaro per
ciascuna qualità e classe.

La rendita imponibile è quella parte
del prodotto totale del fondo che ri-
mane, netta delle spese e perdite even-
tuali.

I fondi saranno considerati in uno
stato di proprietà e duratore coltiva-
zione secondo gli usi e le condizioni lo-
cali, ed il prodotto sarà calcolato sulla
media del dodicesimo che precede l'anno
della pubblicazione di questa legge.

I terreni saranno rilevati nello stato
di coltura e destinazione nel quale si
troveranno all'atto del rilevamento.

La rendita dei terreni poi si deter-
minerà in base ai prodotti medi del-
l'ordinaria coltivazione.

La valutazione dei prodotti sarà fatta
secondo i prezzi medi dell'ultimo do-
diecimio, esclusi i due anni di massimo
ed i due di minimo prezzo, e tenuto
conto del disagio medio della carta.

Cogli stessi criteri saranno detratte:
1. Le spese di produzione, conserva-
zione e trasporto, secondo gli usi e le
condizioni di ciascun luogo;

2. Le spese e i contributi per opere
di difesa e di irrigazione, compreso il con-
tributo per opere idrauliche di seconda
categoria;

3. Le spese di manutenzione del fondo
e di reintegrazione delle colture;

4. Una quota per le spese di ammi-
nistrazione;

5. Una quota per i danni provenienti
dagli infortuni;

6. Una quota per fabbricati rurali oc-
cupati e loro accessori considerati in
stato ordinario, e secondo gli usi ed i
bisogni della coltura.

Si terrà conto anche dei danni pro-
venienti dalle inondazioni ordinarie, dalle
levine, dalle servitù militari e dal vin-
colo forestale.

Le acque di irrigazione sono com-
prese, per loro effetto utile, nella stima
dei terreni qui perenni.

Saranno esclusi dalla stima fondiaria
le miniere, le cave, le torbiere, le sa-
line, ecc.

Presso il Ministero della Ranza sarà
istituito un ufficio generale del catasto
tecnico ed amministrativo, al quale ap-
parterrà la vigilanza e la direzione di
tutte le operazioni catastali.

Per le operazioni che riguardano la qua-

lificazione, la classificazione e la tariffa,
saranno istituite Giunte tecniche, com-
poste di periti nominati in parte dal
Ministero delle Finanze ed in parte, per
un numero non maggiore di tre membri
per ciascuna provincia, dai Consigli pro-
vinciali.

Ogni Comune potrà avere un dele-
gato sentito dalla Giunta tecnica.
Saranno inoltre istituite Commissioni
censuarie comunali e provinciali ad
una centrale composta per un terzo di
consiglieri di Stato, di membri della
Corte dei conti e di magistrati.

I lavori di classificazione, qualifica-
zione e tariffa compiuti dalle Giunte
tecniche saranno comunicati alle Com-
missioni provinciali e comunali e resti di
pubblica ragione.

I reclami contro le proposte della
Giunta si porteranno alla Commissione
provinciale.

La Commissione centrale alla fine ri-
vedrà tutte le classificazioni e tariffe.
Le mappe e risultati della misura e
dell'applicazione delle qualità e delle
classi, saranno pubblicati per cura del
l'amministrazione catastale.

I possessori potranno ricorrere per
reclami meno che in tema di tariffa,
alla Commissione comunale, la quale
porterà a sua volta il reclamo alla Com-
missione provinciale per un giudizio
definitivo.

Non si può ricorrere alla Commis-
sione centrale che per violazione di
legge, e mai all'autorità giudiziaria.

Costituiscono il catasto: 1. La mappa
particolare; 2. La tavola censuaria;

3. Il registro delle particelle e la ma-
tricola dei possessori.

Il catasto dovrà essere conservato e
tenuto in corrente in modo continuo
ed aperto con istruzioni periodiche delle
mutazioni che avvengono nello stato
dei possessori e dei rispettivi possessi e
dei rispettivi possessori.

Le vulture catastali saranno obbli-
gatorie e non potranno esser fatte che su
atti pubblici o scrittura privata debita-
mente legalizzate.

Potranno dar luogo a variazioni del
catasto.

In aumento:
1. L'alluvione, la formazione di i-
sole, il ritiro e la deviazione di acque.

2. L'introduzione di beni non ancora
iscritti o di beni censiti tra fabbricati
urbani.

3. Il passaggio di suolo pubblico in
proprietà privata.

4. La cessazione di esenzioni dall'im-
posta fondiaria stabilita da questa e da
altre leggi.

In diminuzione:
1. La percezione totale o parziale dei
beni e la perdita totale della potenza
produttiva.

2. Lo stralcio del catasto fondiario

ammirazione artistica al cospetto di due
statue, (due statue orrende le fide mie)
che adornano l'androne. E rimase lì dal
mezzogiorno alle tre, ammirando conti-
nuamente, cercando gli effetti della luce
e della lontananza, prendendo misure,
ed accingendosi a volte il sudore che
gli scendeva sulla fronte per l'impa-
zienza, l'ansia, e forse il dispetto; e
meno male che vicino in inverno, che
se la stessa scena fosse avvenuta nel-
l'estate, chi sa che Leopoldo Raffobian
non rinnovava la metamorfosi di Aretusa?

Alle tre ore finalmente, e quando
proprio Leopoldo era agli estremi della
sua longanimità, l'egregio signor Comacci
si ritirava a casa, quale colomba chia-
mato dal bisogno del pranzo, potestis-
simo come nessuno ignora negli eminenti
significati. Sconsigliato, scorgendo uno in-
cognito di lontano di quella fatta, grondante
di sudore e talmente ingolfato nell'ammi-
razione delle due statue da non essersi
nemmeno accorto dell'arrivo del padron
di casa, la scienza poté a quel digno,
e il signor Comacci dimenticando la ta-
vola apparecchiata, e i manicaretti e gli
intingoli, che per un affannato rappresen-
tano il Paradiso di Maometto, si diè su
due piedi a far la storia al Raffobian
della sua storia e del loro autori, e si-
ccome il giovane mostrava attento oltre
ogni dire ed incantato, il Comacci finì
col offrirlgli di far una visita al suo
museo poligrafico. La proposta venne ac-
colta bene, e detto fatto si diè principio

pel trasporto di un fondo al catasto del
fabbricati urbani.

3. Il passaggio di beni dalla cate-
goria degli imponibili a quella degli esenti
dall'imposta fondiaria.

La revisione generale del catasto non
potrà farsi prima che siano trascorsi
trent'anni dall'epoca della sua attiva-
zione.

Le operazioni catastali cominceranno
entro due anni dalla pubblicazione di
questa legge.

Colla legge di approvazione del bi-
lancio si stanzierà per ogni anno la
spesa occorrente.

A carico del Governo saranno le re-
tribuzioni ordinarie e straordinarie del
personale tecnico direttivo ed esecutivo
come pure tutte le altre spese meno
quello necessario per le Commissioni
provinciali e comunali, che saranno a
carico delle Province e Comuni.

Saranno poi particolarmente a carico
dei Comuni:

a) Le mercedi degli indicatori e quelle
del personale di basso servizio.

b) L'alloggio degli operatori catastali
ed i mezzi di trasporto per medesimi
nell'interno del Comune.

c) Le spese di notificazioni da farsi nel
Comune.

Saranno a carico delle provincie:

a) L'affitto dei locali per gli uffici degli
operatori.

b) L'affitto ed il riscaldamento dei lo-
cali per l'ufficio d'ispezione.

Le spese della delimitazione e termi-
nazione dei territori comunali si ripar-
tiranno per metà fra lo Stato ed il Co-
mune. Quelle della delimitazione e ter-
minazione delle private proprietà sta-
ranno a carico per metà del Comune e
per metà dei possessori interessati.

Tutti gli atti di delimitazione e ter-
minazione saranno esenti dalla tassa di
registro e bollo.

I contingenti compartimentali risul-
tanti dalle leggi che stabiliscono il prin-
cipale dell'imposta fondiaria, non po-
tranno essere aumentati per venti anni
a datare da questa legge.

Durante il medesimo periodo i Co-
muni e le Province che hanno già su-
perato il limite legale nei centesimi di
sovrimposta, non potranno oltrepassare
il limite massimo di fatto che hanno
raggiunto nel triennio 1881, 1882 e 1883.

Compiute le operazioni catastali e tra-
scorso il termine predetto, il Governo
potrà applicare un'aliquota comune di
imposta a tutti i beni censiti, purché
non ecceda quella che risulterebbe dal
compartimento meno aggravato, ripar-
tendo l'attuale suo contingente sulla
rendita del nuovo estimi.

Coll'art. 52, ultimo del progetto, si
dispone che cinque anni dopo la pro-
mulgazione della presente legge, cesserà
uno dei decimi di guerra sull'imposta

alla visita, che durò non meno di sei
giorni, nei quali Leopoldo ha inteso re-
ligiosamente la storia, la descrizione e
dimostrazione delle minime pietruzze,
conchiglie, monete, medaglie, reliquie,
erbe e mummie. Il Comacci va, in sol-
leghero di lui, consideri che nessuno ha
prestato altrettanta attenzione alla scien-
za, e lo prega di esser suo amico; Raf-
fobian quindi è stato presentato alla
moglie dell'archeologo, ed è il vicario
della casa.

Non poteva essere altri che lui,
— soggiunse Ambrogio Riaro, ridendo
di buon cuore — per ideare un simil
piano di attacco.

In quel momento, appunto quando la
prima donna flava tra gli applausi ge-
nerali la sua aria di stizza, un palco di
prima fila si aprì con gran fracasso;
ed una donna comparve sul suo d'arau-
zale, leggiere, vivace e saltellante, sicché
prima di adattarsi definitivamente ha-
rebbe potuto sembrare senz'altro per
uno di quei raggi, che tra le stie e
sotto i raggi del sole ballano senza posa
sui loro vischiosi telari. Nel 1859 erano
in moda per le donne quei movimenti.

Il pubblico intero si volse a rimpiare
la bella dama, e centinaia di canpo-
chiali, la presero di mira. Riaro guar-
dandola assunse un'aria severa, ed il suo
compagno si contentò di lasciarsi i baffi,
che biondi e ricciuti gli frangiavano per
bene la frontiera.

Oh! voh! — disse egli — la mar-

fundaria, dopo dieci anni cesserà il se-
condo decimo e dopo quindici anni il
terzo decimo.

E a questo proposito ricordiamo a
mo' di chiosa, che il Governo ha già
promesso di anticipare questa cessazione.

Il ventesimo secolo sarà reazionario Le predizioni di un russo

Sotto il titolo « Sistemi importanti »
la Novaya Vremya di Pietroburgo pub-
blica la sostanza di un discorso che deb-
be essere stato pronunziato di recente da
uno degli uomini più eminenti. Una delle
tesi sostenute in questo discorso è che
il ventesimo secolo maraviglierà il mondo
per la sua reazione. Simili fenomeni
hanno già avuto luogo nella storia; basti
ricordare ciò che fu il diciassettesimo
secolo dopo il sedicesimo. Fra i sistemi
della futura reazione, l'oratore designò
adapato la tendenza degli Stati a « i-
solarsi e a racchiudersi nelle proprie
frontiere, fortificandole difese contro l'in-
vasione degli stranieri. Questo fatto si
verifica in Germania coll'espulsione dei
sudditi non tedeschi; si verifica negli
Stati Uniti d'America dove si cerca di
limitare l'immigrazione degli stranieri.
Colla tendenza crescente degli Stati a
isolarsi mediante linee doganali, l'u-
manità somiglierà sempre più al mondo
antico in cui « stranieri e nemici »
erano sintonici. Tutto ciò però non potrà
effettuarsi senza gravi scosse e pertur-
bazioni.

In Italia

La morte di un veterano.

Ieri, dopo lunga e tormentosissima
malattia, cessò di vivere il dottor in-
gegnere Attilio Albani, già volontario nella
Legione Studenti Lombardi del 1848.

Sotto il fotta di Piave, presso Man-
tova animava coll'esempio e la voce i
compagni ad assalire il nemico; ferito
da una palla di cannone alla gamba si-
nistra, mentre gli altri amputavano, gri-
dava: « Evviva l'Italia! » In seguito,
non potendo più offrire il suo sangue
alla patria, fu uno dei più operosi fau-
tori dell'indipendenza e soccorritore ge-
neroso, anche del proprio, alla gioventù
che traeva ad arruolarsi nelle file dei
combattenti.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario della mezzanotte
del 28 a quella del 29:

Provincia di Palermo: Palermo casi
20, morti 12, di cui 7 dei casi prece-
denti. Bighiera casi 3. Belmonte Mezz-
zago 3 casi, 1 morto dei precedenti.
Pisciarazi casi 2, morti 1. Isola delle
Femmine casi 3, morti 2 dei casi pre-

cedenti. Rivalengo arriva in teatro ben
tardi, e sempre accompagnata dall'im-
mancabile Paruta.

— Ah! il conosci adesso anche tu?
— domandò Ambrogio al suo amico.

— Sì — rispose Cesare di S. Evasio,
— ho avuto il piacere di esserle pre-
sentato l'altro giorno in casa del Po-
destà; l'è molto carina, la sua conver-
sazione è piacevole, va ricca di spirito.

M'invitò ad andarla a trovare, ma
mi bastò di lasciarla una carta da visita.
Che vuoi? tutto mi riacca, e sul vado
colà dove posso rimanere a mio comodo,
senza che sia notato dalla necessità delle
cerimonie e delle mosse. Così la signora
marchesa Rivalengo, mi aspetterà invano
per un bel pezzo.

— E si bene, Cesare, a non andarci.

— O perché?

— Perché lei è donna che vuole la
forza essere amata da tutti, che ha letto
molti libri e vuol trovare per forza del
romanzo in tutto e far del romanzo
sempre; insomma è una delle vittime
di Sue o di Sand; guai a chi capita tra
le sue mani; e chi l'avvicina capita, sai?

— Eh via, le son cose belle a dirsi...

— No, l'è proprio così. Ella ha una
destruttura inconcepibile a comprendere di
non colpo il lato debole di ciascuno, e
sa tanto lodarsi e tanto indagarci, che
chiunque, sia pur ben corazzato, si
risce sempre col restar preso nelle sue
reti.

(Continua)

cedenti. Miallmeri casi 4, un morto. Villabate 8 casi, 2 morti.
Provincia di Trapani: Castellamare del Golfo 10 casi dal 21 al 28 corr.; casi 8 dal 28 al 29.

All' Estero

L'attentato contro Freycinet

Parigi 29. Il colpevole di Freycinet che attende ieri alla vita, pare che rifiutare di dire i nomi e i motivi del tentativo. Nessuna cura provante l'identità si trovò su lui. Numerosi deputati, senatori e diplomatici recarono a felicitare Freycinet.

Parigi 29. Il colpevole interrogato dal prefetto di Polizia confessò la premeditazione. Conosceva Freycinet da una fotografia; attendeva sul ponte della Concordia aspettando che Freycinet vi passerebbe ritornando dal consiglio. Disse di averla con Freycinet che gli avrebbe parlato alla propria considerazione, onore o fortuna. Dichiarò che competerà la confessione solamente davanti al suo avvocato. Gridò che il colpevole sia còreo.

Parigi 30. Il Figaro crede che l'autore dell'attentato sia còreo e chiamasi Mattei o Mazza.

In Provincia

Civildale, 30 ottobre.

Caron dimissioni giudice di pace.

Questa mattina mi accolsi in duomo, in un confessionale tra un buon prete ed una timorata fanciulla e mi venne dato di udire parecchie cose.

Quella ragazza raccontava ingenuamente al confessore che suo padre le aveva narrato che *Tite narin* essendosi recato in Municipio per una seduta preparatoria del Consiglio ed avendo incontrato nell'atrio un certo signore, aveva protestato la pubblica audacia, dicendo che quel signore andava spiando per le porte comunali per poi scorbocchiare su per i giornali a danno della pentarchia.

Siffatta protesta venne accolta a risate; e non poteva accadere diversamente; perché quel signore era recato in Municipio mandato da persona rispettabile e richiedeva il verbale della seduta della Commissione per i maestri J. Tolmudini e G. B. Candotti, e stava attendendo appunto che uscisse il segretario. E poco appresso un consigliere, sopravvenuto, e dal signore offeso, mandò il segretario desiderato, dopodiché il signore si allontanò.

Caron dimonio che conosce il signore, sa che non è una spia, ed è troppo onesto per ricorrere alle bassezze lamentate.

D'altronde la pentarchia è troppo poca cosa per meritare l'onore di un reporter che spili i suoi atti; tanto più che i fatti non restano nel segreto di un'aula consiliare.

No *Tite narin* no, Caron dimonio è un galantuomo, è imparziale: difende la giustizia e l'equità; protegge i deboli e i figli; a lui non crede che quel signore faccia la spia.

D'altronde la pentarchia è giudicata dalla pubblica opinione, quanto basti, per consigliarla a cambiar di scanno.

Elia, la pentarchia, in aggiunta ai capelloni precedenti, ha disprezzato un verdetto di 1200 capi famiglia e tra questi, molti elettori, schiacciando un onesto professionista contro la volontà del paese.

La pentarchia non vuole il dott. Dorigo, perché piace così a lui. Ma vi vado! Fuochi nel cuore degli onesti siano impressi i sentimenti della giustizia e della umanità; fuochi nei pubblici negozi la dignità della carica sia vincolata al voto degli elettori ed agli intendimenti della cittadinanza; Caron dimonio griderà sempre: la pentarchia sta in opposizione alla fiducia dei civildalesi; e quindi deve discendere.

Mi conforta il pensiero che la mia voce è accolta favorevolmente dalla maggioranza dei miei concittadini, e tiro dritto alla meta, rigettando adeguatamente le espressioni ingiuriose e di dispetto di coloro che vogliono la rovina morale e civile di una città italiana.

Quella ragazza raccontava anche che la pentarchia commette un'altra frode: in una riunione presentata da egregio signore che per due anni fungeva da Vice Presidente all'ospedale, con lodevole zelo e con efficaci risultati.

La gratitudine insegnava ad esprimere almeno un atto di riconoscenza verso il rinunciatario Vice Presidente per non esporlo al pericolo, che il bene non venga più esercitato dai cittadini che hanno diritto di sapere se l'opera loro venga riconosciuta, per debito di coscienza.

Che cos'è dunque questa pentarchia? Un partito di dissidenti senza ragione.

La pentarchia ha paura della luce? Caron dimonio la farà se credesse di mettersi in vedetta anche sulla croce del campanile.

Ma constata che la fanciulla dovuta ricevette l'assoluzione; ed io, ricorrendo, abbandonando stamberg e palazzi, nelle mie bolgie infernali.

Didacolo.

In Città

Al cimitero. Una pia consuetudine, che bene potrebbe chiamarsi la religione delle memorie, chiama domani una folla di persone a spargere una lagrime e un fiore sulla fossa dei cari trapassati.

È domani la giornata più mesta e solenne dell'anno, perché sveglia in ciascuno di noi un ricordo, un affetto, una speranza, inesorabilmente perduti.

La morte è la grande uguagliatrice: innanzi a lei tutte le grandezze umane scompaiono e son polve.

Ma i morti che abbiamo amato in vita, non li dimentichiamo però, mai. Forse essi hanno bisogno del nostro affetto anche al di là della tomba, almeno per noi che crediamo non sia tutto finito con quattro palati di terra che la tappa del marrajuolo caccia sulla bara dell'uomo che scende nella fossa.

Sì, ricordiamo i nostri morti, perché il farlo è un dovere. M. S.

Opite illustre. Ieri col treno da Venezia delle 8,15 pom. giunse tra noi l'illustre deputato dott. Agostino Bertani e prese alloggio all'Albergo d'Italia.

Credendo giungesse col diretto delle 6 pom. erano andati alla Stazione a riceverlo il dott. Bertani, alcuni egregi cittadini, che aspettavano del suo arrivo. Agostino Bertani ha fatto di recente una visita nella Provincia di Treviso, ed ora è tra noi coll'incarico avuto dal Governo di studiare le condizioni degli agricoltori.

Non è uopo dire ai nostri lettori che sia il deputato Bertani, giacché ognuno conosce la pagina da lui segnata nella storia dei gloriosi eventi della patria.

All'organizzazione principale della spedizione del Mille, al capo della estrema sinistra, al democratico, al patriottico, allo scienziato, mandiamo a nome di tutti i friulani, il benvenuto.

Le visite di Bertani. Oggi Bertani visiterà assieme al signor Manzoni i forni rurali di Pasian di Prato e Remanzacco.

A lunedì maggiori particolari.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato in seduta domani, domenica, alle ore 12 meridiane per trattare i seguenti oggetti:

1. Regolamento interno;
2. Bilancio preventivo 1886;
3. Convocazione dell'Assemblea;
4. Comunicazione della Direzione;
5. Soci nuovi.

Un ricordo. Il consiglio del Circolo artistico adunato in una seduta di ieri sera aderiva all'invito fattogli dal comitato centrale di Milano, di promuovere una sottoscrizione onde erigere un modesto ricordo sulla tomba obliata del compianto nostro concittadino Mazzucato che riposa nel cimitero di Milano.

La sottoscrizione aperta in seduta stante speriamo non troverà terreno ingrato ed intanto avvertiamo che le offerte si ricevono presso la segreteria del Circolo e presso i negozi dei signori Gambleresi e Barzi.

Gli alpini. Ieri, alla ora 10 e mezza ant. arrivarono in città, e presero stanza alla Osteria dell'ospite vecchio, la 4ª compagnia del battaglione alpini, provenienti da Tolmezzo, Gemona e Civildale. Stamane poi con treno speciale partirono alla volta di Verona, loro sede invernale, in luogo di Conegliano.

Fratellanza militare. Ieri sera gli ufficiali della Milizia Alpina territoriale residenti a Udine, offerarono una banchetta ai loro colleghi delle Compagnie permanenti Battaglione Tagliamento di passaggio per la Città di Udine a Verona. Il ritrovo ebbe luogo al Friuli dove Vincenzo fece gli onori di casa, per bene, e dove gli intervenuti passarono cordialmente tre ore scambiandosi nei loro saluti affettuosi, e promesse di rivedersi tutti nelle escursioni montane dell'anno venturo.

Nuovo orario delle ferrovie. Il 4 novembre andrà in vigore l'orario invernale delle ferrovie. Il *Monitore delle Strade ferrate* dice che con questo orario verranno migliorate assai le corrispondenze fra l'Alta Italia e la Provincia del Sud, nonché tra le linee delle due Rati.

Un nuovo stemma. Noi altri poveri minchioni di Udine, abbiamo sempre prestato fede ai libri e alle inci-

zioni, e a quanto dappertutto vedemmo che ci insegnarono come lo stemma di Savoia consistesse in una croce bianca in campo rosso. Ma ora ci aspettava la maggiore delusione, e il nostro naso divenne come i famosi nasi di Teja nel Pasquino, vedendo che sul portone dell'Arco Bollani all'ingresso del Castello, non sappiamo per opera di chi, venne collocato uno stemma il quale ha bensì scolpite le linee generali dello stemma di Savoia, ma la croce bianca invece di essere in campo rosso, è in campo bruno, scuro, plumbeo, una tinta insomma da non saper ben dire se assomigli più alla tinta delle nubi prima dell'uragano, o ad altra tinta anticipata.

Dichiaro francamente che non sapiamo chi abbia dato ordine di avvisare l'araldica ed alterare i colori della Casa Reale, e come si potrà tollerare che sull'Arco Bollani vi sia uno stemma cui la tinta di fondo non è niente affatto quella di Savoia e che guardando nelle tavole di araldica, se in araldica vi siete quella tinta, ciò che dubitiamo, si potrebbe credere appartenere ad altra famiglia o paese qualunque.

Questa è tutta novità per noi, novità che ci sorprende da un lato e che sull'altro ci fa avvisati della solennissima cantonata presa da noi per tanti anni di seguito.

Ci viene da qualcuno detto che di simili cose ne sono in altri luoghi della città. Noi non abbiamo mai osservato dove essi siano, ma anche ci fossero, diremmo che la croce bianca in campo bruno non ci pare mai lo stemma di Savoia.

Se non si vuole allo stemma in ferro dare tinte vivaci, si può benissimo dare una sola tinta, cioè tinta acciaio o finto bronzo, ma la croce bianca in campo bruno è tale che noi non possiamo fare a meno di far conoscere come una inaspettata novità.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Ieri sera al Teatro Nazionale i nostri egregi filodrammatici dell'Istituto Teobaldo Ciconi, ci fecero sentire la sempre bella e sempre fresca commedia del Bersezio: *Una bolla di sapone*.

Il lavoro richiede una recitazione assai sfittata, imperocché ogni parte ha la sua commedia la propria responsabilità nel successo dell'insieme.

La *Bolla di sapone* è infatti, come si sa, uno di cavalli di battaglia di quelle eccellenti compagnie comiche (che adesso a dire il vero, vanno sempre più diradandosi) che abbondano soprattutto di generici destini.

Ad onta delle difficoltà di recitazione che il lavoro presenta, perché in esso, il brilo, la vita, devono, diramo così, ricoprire dalla prima all'ultima scena, i nostri dilettanti ponendovi tutto il loro impegno seppero, meritoriamente farsi applaudire.

Benissimo come di solito le brave signorine Simoni e Pittini, un po' affrettato talvolta il signor Piccolotto; il signor Fabris, poi nella parte del Corbelli mostrò assai buona volontà di fare, e ci sembra abbia dell'attitudine e possa, purché studi con amore, progredire per bene.

Gli altri, fecero tutti del loro meglio, e così la *Bolla di sapone* ebbe virtù di far divertire ieri sera il gentile ed affollato auditorio che s'era dato convegno al Teatro Nazionale.

Beh.....

Scuole di arti e mestieri.

Il ministro di agricoltura e commercio ha indirizzato ai presidenti dei Consigli direttivi delle Scuole di arti e mestieri e delle Scuole di arte applicata all'industria la seguente circolare in ordine ai criteri cui dovranno essere informate le scelte dei rispettivi insegnanti:

«Presso il Regio Museo Industriale di Torino trovano da più anni istituiti corsi speciali per formare insegnanti abili a professare la fisica, la chimica, la meccanica ed il disegno ornamentale ed industriale nelle scuole d'arti e mestieri. L'esperienza ci ha dimostrato che gli alunni, i quali conseguirono il diploma dopo aver frequentato tali corsi, portano nell'insegnamento delle dette scuole, oltre ad un largo corredo di utili cognizioni scientifiche, quello indifferente che è indispensabile per rendere l'istruzione tecnica degli operai veramente utile ed efficace.

Ho notato perciò, non senza vivo rincrescimento, che i Consigli direttivi delle scuole d'arti e mestieri e di arte applicata all'industria, non si giovano abbastanza di coloro che possiedono il titolo di abilitazione conseguito nel Regio Museo Industriale di Torino; e che il più delle volte viene data la preferenza agli insegnanti forniti di minor valore e spesso prescindendo anche dall'opportuno sistema dei concorsi.

Il Ministero, pur lasciando, come ha fatto finora, ai Consigli direttivi delle Scuole suddette molta parte nella scelta del personale insegnante, non può però tollerare che si offendano i diritti dei giovani che si dedicarono a questo ramo

dell'istruzione pubblica; ciò che in molti casi riesce anche dannoso all'insegnamento impartito agli operai. Pertanto, quando nella nomina degli insegnanti delle scuole di arti e mestieri i Consigli direttivi di esse non crederanno di seguire il sistema degli esami di concorso, dovranno far cadere la scelta (salvo casi eccezionali) debitamente giustificati) sugli alunni abilitati all'insegnamento dal Regio Museo Industriale di Torino, rivolgendosi all'Uopo alla Direzione di quell'istituto o al ministero per avere la lista dei loro nomi.

Mi giova di avvertire che il Ministero non approverà le nomine d'insegnanti che saranno fatte d'ora innanzi con criteri diversi; e gli ispettori, nel visitare le scuole nelle quali la nomina degli insegnanti è fatta senza alcuna esperienza del Ministero, si accorderanno dell'osservanza di quanto sopra si è detto.

Progo la S. V. di accusarmi ricevuta della presente».

Il ministro: B. Grimaldi.

Monelleide. Non contrasto che alle scuole serali presso la Società operaia generale s'insegnino bene le materie nei programmi iscritte: osservo peraltro che gli istittori o non l'insegnano a dovere o proprio non riescono a cacciarlo nel comprendonio dei loro piccoli allievi quel capitolo di monelleide della Casa, dove si discorre dei modi urbani da tenersi per le strade. Alle nov'ore di sera quando questi allievi escono dalle scuole tengono tale un contegno che la ragazzaglia più spigliata non potrebbe essere in guida peggiore. E badate: convergo che quei ragazzucci, la maggior parte dei quali ha agobbato tutto il santo giorno funzionando da piccole macchine in questa o in quell'officina, se si prendono un po' di svago, bisognerebbe pretendere più del possibile non se lo prendessero anche nel modo il più rumoroso; ma mi pare che giusto sia quel proverbio che dice: che il troppo è sempre troppo. E per formarsi un'idea di questo troppo, che soverchia davvero, basta vedersi, ripeto, alle nove pomeridiane quando escono dalle scuole e riedono alla loro dimora. E url, e canti, e grida, e bestemmie, e un correre e ricorrere, un arrabattarsi e un percuotersi e un gittare all'aria o libri e cartolari e arnesi scolastici, e un pandemonio insomma da non si immaginare, offende allora la vista e l'udito di chi in quella ciurma s'abbatte. Ora se si dovesse giudicare dal contegno notturno che tengono quei piccoli, e si direbbe che per molti di essi almeno almeno la scuola è una palestra oada di modi più esigili o vietati s'ammassano soltanto; se non che ciò non potendosi nemmeno in parte ammettere, s'convien dire che l'irregolarità in quei monelli sia tale e tanta che non sia quasi possibile agli istittori porvi freno alcuno. E allora? Bah! sarebbe il caso di vedere — diciamo col Giusti —

Che buon prò facesse il verbo

Imbeccato a suon di nerbo

Nelle scuole pubbliche....

X.

Programma dei pezzi musicali

che la Banda del 40º fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto Loggia Municipale.

1. Marcia «Stella d'Italia» Savi
2. Polka «Rimembranza» Persiani
3. Sinfonia «Marta» Flotow
4. Cantone «Excelsior» Marengo
5. Duetto «Ugonotti» Meyerbeer
6. Valse «L'Ebreo Errante» Burgmuller

Pei numismatici. Ecco una buona notizia per numismatici, semplici studiosi che siano, o raccoglitori di monete e medaglie.

I signori Francesco ed Ercolo Guecchi di Milano, che della numismatica sono cultori altamente benemeriti, si sono accinti alla compilazione di una *Guida delle collezioni di numismatiche in Italia*.

L'utilità, per gli amatori e per gli studiosi, di una tale guida è evidente. In essa verrà fatta menzione storica statistica delle varie raccolte di monete o medaglie oggi esistenti in Italia — così pubbliche come private — ed offrirà agli amatori il vantaggio di poter mettere in relazione fra di loro o coi pubblici musei, tanto per studi speciali quanto per acquisti, vendite o cambi.

Noi, modestissimi amatori del genere filicistico, i signori Guecchi per questa idea, alla cui pratica riuscita facciamo auguri, sperando vi concorrano i numerosi musei e collezioni italiani ai quali i signori Guecchi si sono premurosamente e gentilmente rivolti.

Vaglia gratuiti. La Banca Nazionale, nell'intendimento di favorire il commercio e rendere più facili le transazioni di denaro, ha stabilito di rilasciare, cominciando dal primo novembre prossimo, vaglia gratuiti per somme inferiori al minimum attuale e precisamente da Lire cento in su.

I detti vaglia pagabili in tutte le

piazze dove esiste una Sede o Succur-

sale della Banca Nazionale saranno di due tipi, e cioè: Tipo primo da L. 100 fino a L. 1000 — Tipo secondo da L. 1000 ed oltre.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 precise, serata straordinaria a beneficio del carattere del Meneghino sostenuta dall'artista Luigi De-Velo.

La compagnia A. Bacoli e L. De-Velo rappresenterà la brillante commedia in 3 atti dal titolo: *Meneghino servo di due padroni*.

Farà seguito: *Il Animando*, con gran sinfonia a piena orchestra diretta dal celebre professore Graffigny (Meneghino) scherzo comico nel quale l'attore L. De-Velo sosterrà i seguenti caratteri: il tenore, il dialetto veneziano, ed il buffo, in dialetto piemontese.

Lustrazione territoriale

nei distretti di Codroipo, S. Vito, Palmanova e Latissana.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Nel venturo anno 1886 per disposto dal decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 n. 1145, avrà luogo nei distretti di Codroipo, S. Vito, Palmanova e Latissana la lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 luglio 1882 n. 387, all'effetto di rilevare tutti i cambiamenti avvenuti, tanto nei terreni quanto nei fabbricati, dopo l'ultima lustrazione territoriale eseguita nel 1880-70.

Già promesso, si porta a pubblica conoscenza quanto appresso:

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggett.

I. I possessori che hanno beni stabili nei suddetti Distretti sono invitati a produrre le loro denunce per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi, e fabbricati, siano questi urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo, a norma del regolamento 12 luglio 1858 n. 60820 e di quello 24 dicembre 1870 n. 6151.

II. Tali denunce dovranno venir prodotte entro il corrente anno 1886, od all'agente delle imposte dirette, od all'ufficio Municipale, ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'agenzia e dovranno comprendere:

a) Per fabbricati, le nuove costruzioni e le demolizioni effettuate dopo l'ultima lustrazione del 1880-70.

b) Per terreni, tutti i cambiamenti avvenuti dopo la suddetta epoca.

III. Le denunce potranno prodursi in carta, senza bollo e dovranno essere distinte per comuni censuari, colla indicazione dei beni posseduti da un solo denunciante e saranno stese giusta la formula qui sotto trascritta, indicando oltre il nome, cognome, e domicilio, anche l'indole e natura del cambiamento col numero di mappa relativi.

IV. Per fabbricati nuovi o rinnovati costruiti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, od altrimenti servibili all'uso cui sono destinati.

V. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale, dovranno comprovare mediante dichiarazioni del sindaco apposta in calce alla denuncia od allegata alla medesima e tali saranno p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od urbano fu compiuto, oppure reso servibile od abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, od un edificio da 3 sia privo dell'acqua d'adito od altrimenti precaria.

c) Che un oratorio sia stato aperto al culto pubblico, ecc.

VI. Gli agenti delle imposte, di volta in volta che ricevono le suddette denunce, si assicurano della loro regolarità ed uniformità e dopo di aver fatte ratificare quelle irregolari e di averci aggiunti quelli cambiamenti di cui fossero a cognizione, le trasmettono a quest'Intendenza entro il mese di gennaio 1886 (Art. V. Istruz.)

VII. Coloro che nel termine sopra stabilito commetteranno di produrre le denunce dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della prossima lustrazione e saranno sottoposti alle multe ed altre conseguenze comminate dal § 27 del regolamento 12 luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo da applicarsi ed eseguirsi colle norme prescritte per quelle in causa di omessi trasporti censuari.

VIII. Se le suddette denunce fossero poi compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovasse del tutto inesistenti ed infondate, prescinderanno nei fatti, in allora per disposto dell'articolo 5. del R. Decreto 5 luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita, da applicarsi ed eseguirsi come al § VII.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa di errori, specialmente contemplati dal Regolamento.

IX. Nel termine indicato dal § II. del presente manifesto potranno denunciare dalle parti anche i seguenti errori:

a) Se un apprezzamento sia stato ommesso nella mappa o nel catasto o vi sia compreso indubbiamente due volte.
b) Se un apprezzamento sia stato qualificato come sensibile o compreso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta o viceversa.

c) Se nella cifra d'estimo, o negli altri dati catastali, si possa presumere essere incorso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendarsi al tavolo senza bisogno di sopralluoghi.

X. Anche queste denunce potranno essere presentate, dovunque, come le altre che riguardino i cambiamenti avvenuti negli oggetti.

Raccolte ed ordinate le denunce, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli ingegneri della sezione tecnica di finanza coll'assistenza di appositi induttori comunali e delle stesse esecuzioni anche il rilievo dei cambiamenti non denunciati dai possessori, ma scoperti d'ufficio.

I possessori potranno intervenire alle visite personalmente, o mediante procuratore da destinarsi anche con semplice lettera ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che trovaranno necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai sospendere le verificazioni locali anche nel caso di cambiamenti non denunciati, ma scoperti d'ufficio.

L'epoca precisa nella quale avranno luogo le visite ai singoli comuni, sarà fatta conoscere loro direttamente dalla sezione tecnica di finanza.

Udine, 28 ottobre 1885.

Quel che sanno fare i nostri grandi finanziieri. L'aumento del prezzo dei legumi proposto nell'omnibus Magliani, sarebbe di due centesimi.

I sigari da 8 sarebbero portati ad 8, quelli da 8 a 10 centesimi.

Il non plus ultra del vino. Col giorno d'oggi nell'osteria all'ingegnere: Alla Campana, in Giardino grande, fu messo in vendita l'eccezionale vino della rinomata cantina del sig. dott. Cappellani, di Montebelluna.

Lo squisito vino è in vendita al prezzo di centesimi 90 al litro.

In Tribunale

Processo De Senibus. Continuò ieri la difesa dei testimoni le cui deposizioni si aggirano in gran parte sulla voce pubblica intorno al fatto, sulla credibilità del r. agente delle tasse sig. Bianchi, o del sig. De Senibus.

Naturalmente si ebbe pro e contro ma, diciamo francamente, l'impressione generale fu di reticenze continue.

Infatti, che a Cividale, ciò è notorio che la notizia dell'avvenimento si era divulgata colla celerità del pettegolezzo un minuto dopo successo, nessuno ne seppe niente fino all'indomani, è cosa troppo strana per riuscire credibile.

E all'udienza di ieri le cose si ridussero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

L'escente della casa Bajlana, sua moglie e sorella, deposero da taluno alle proposizioni di un mistero! Vennero sentiti i testimoni di città (il famiglia e la domestica del De Senibus e certi Tommasini e Marega) i due primi dissero che il loro padrone venuto a casa alle 7.34 circa vi rimase fino alle 8.12, i due ultimi dichiararono che lo videro subito dopo battute le 7.34 entrare in casa.

moni falsi di razza slava del distretto di Cividale, che si dovrà dire della reticenza tollerata di quelli di razza latina? Che impressione farà un tal metodo di lasciar fare e lasciar passare, adottato in questo processo, perfino dall'arma dei R. Carabinieri, di cui un vice Brigadiere chiamato all'udienza, si dimostrò tanto poco sciente del fatto, da meravigliare coloro che sanno, come la benevolenza sia sempre informata anche troppo?

Debito di pubblicisti, indipendentemente affatto dagli interessi privati che si dibattono davanti al Tribunale, di suggerire queste osservazioni, augurando del resto che in questa materia esempio in origine, intrinseca all'udienza, i magistrati trovino la retta via per uscirne.

Oggi vi saranno le discussioni a la sentenza.

A quest'ora è finita la requisitoria del P. M. proponente la condanna del Del De Senibus a 8 mesi e 6 giorni di carcere, e sta arringando il difensore.

Corte d'Assise di Udine. Udienza del 29-30. Causa contro Petrosi Giuseppe di padre ignoto, nato a Nimis nel 24 gennaio 1829 e domiciliato a Tolmezzo, d'anni 56 da ultimo dimorante a Tolmezzo di Nimis, bracciante, stato condannato a pena correzionale per falsa denuncia. È detenuto dal 21 aprile 1885 nelle carceri mandamentali di Tarcento. È imputato, primo di furto qualificato per avere in Tarcento nel 18 aprile 1885 valendosi della facilità che come servo operaio, licenziato la sera precedente dal molino condotto da Giovanni Comelli e compagni, rubato in danno dello stesso Comelli L. 4.44 che si trovavano appunto nel molino stesso, adducendo a pretesto della sottrazione l'autorizzazione del Comelli medesimo, il che non era vero. Il reato è previsto e punito dall'art. 607 N. 4 C. P. Secondo d'incendio doloso per avere in Tarcento nella sera del 19 aprile 1885 appiccato volontariamente il fuoco ad un edificio ad uso di fenile, granaio e stalla con pericolo di comunicazione a casa abitata assai vicina, di proprietà del pre-nominato Comelli, abbruciando foraggio ed attrezzi rurali ed altro, e danneggiando. L'edificio stesso, recando un danno perito in lire 7000, recando previsto e punito dagli art. 652, 653 c. p. 18 furono i testimoni d'accusa ed un perito agrimensore tutto concordi furono sulla colpevolezza dell'imputato. Dopo la requisitoria del P. M. e l'arringa dell'avv. difensore Casasola dott. Vincenzo, fatto il riassunto dal signor Presidente furono proposte ai giurati 7 questioni. I giurati rientrando in sala risposero affermativamente sulla questione dell'incendio, ammisero il furto semplice e non accecarono le circostanze attenuanti. In seguito a che la Corte condannò il Petrosi Giuseppe a 10 anni di lavori forzati all'interdetto legale durante la pena, ed accessori.

Notiziario

A proposito del processo Des Dorides. La Stampa dice immaginare le notizie date recentemente dai giornali sul processo Des Dorides e fratelli De Vecchi. L'istruttoria procede lentamente: non si è pensato mai di accordare la libertà provvisoria a Vittorio De Vecchi. (Jack la Botina).

Il progetto Taiani sul riordinamento giudiziario. Il progetto di Taiani sul riordinamento giudiziario migliora notevolmente gli stipendi dei magistrati; sopprime le quattro casazioni, quattro appelli e ottantuno tribunali civili; sopprime tutti i tribunali di commercio e ottocento e diciannove Preture.

Poeta graziato. Telegrafano da Berlino che fu accordata la libertà provvisoria al poeta polacco Kraszewsky, condannato a parecchi anni di fortezza dai giudici prussiani. Kraszewsky si trova in condizioni di salute deplorabilissime: gli sarà permesso di venire a soggiornare per alcun tempo in Italia.

Contro la peregrinazione. Alcuni deputati ministeriali del mezzogiorno organizzano un'agitazione contro la peregrinazione. Si stanno preparando comizi a Bari, Lecce e Catanzaro per protestare contro le riunioni di Venezia, Treviso, Fossano, ecc. ecc.

Il ministero che ha compreso come questo movimento si risolverebbe tutto in suo danno stabilì di affrettare la partenza dell'onorevole Grimaldi. Questi lascerà Roma posdomani; visiterà le maggiori città del mezzogiorno per dare nuove affidamenti agli amici e paralizzare un doloroso dissidio regionale.

Intanto anche l'opposizione del mezzogiorno si riorganizza. Gioverà a darle un indirizzo saggio e patriottico la riunione di Lecce. Qui, in occasione delle

onoranze al patriota Libertini, conferiranno con gli onorevoli Cairati, Nicotera, Baccarini circa trenta deputati.

Quel che fa l'Italia in Africa.

Essendosi inaugurato a Massaua un circolo tra gli ufficiali dell'esercito, il ministero della guerra gli destinò lire due mila, un pianoforte ed un bigliardo.

Il nipote di Manzoni e la nipote di Hugo.

Renzo Manzoni, nipote dell'autore dei Promessi Sposi, sposò quest'oggi la signorina Massimiliana Sellier, figlia della contessa Hugo cognata al poeta francese. La madre della sposa non assistette al matrimonio; sono noti i dissidi tra figlia e madre, la quale si oppose quanto poté al matrimonio della figlia quindicenne.

Telegrammi

Costantinopoli 29. Il ministro della Serbia comunicò alla Porta la risposta della Serbia alla nota collettiva delle potenze.

La Serbia felicitasi del tenore della dichiarazione, condannando gli avvenimenti di Filippopoli.

Protesta il suo rispetto per il trattato di Berlino. Esprime il desiderio del pronto integrale ristabilimento dello stato quo conformemente ai diritti sovrani del Sultano e al mantenimento dell'equilibrio balgarico.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 28 ottobre N. 48 contiene:

— Il Prefetto della Provincia di Udine visto il dispaccio del Ministero dei Lavori pubblici che approva il progetto relativo al lavoro di sistemazione del secondo tronco della strada Nazionale Carnica n. 1 fra Tolmezzo e Villa Santina e la conseguente espropriazione dei terreni occorrenti, autorizza l'Ufficio del Genio Civile Governativo di Udine alla immediata occupazione degli stabili desertiti nell'elenco.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Toffoletti Angelo fu Francesco di Udine esecutante contro Marchio Domenico fu Gio. Batt. di Udine esecutante, con sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Soleschiano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade all'orario d'ufficio del giorno 8 novembre p. v.

— Il Municipio di Paluzza avvisa che nel giorno 9 novembre p. v. ore 11 ant. in quell'ufficio Municipale avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di n. 719 coniferi del bosco Baguadories.

— L'intendenza di Finanza in Udine avvisa che dovei procedere all'appalto della rivendita n. 5. Comune di Udine via Mercerie nel circondario di Udine nella Provincia di Udine. Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentarsi nel giorno 21 novembre p. v. alle ore 10 ant. in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'ufficio d'intendenza in Udine.

— Il Comune di Polcenigo avvisa che nel giorno 10 novembre p. v. alle ore 10 ant. nella sala Municipale sarà tenuta l'asta e metodo della candela vergine per l'appalto della costruzione di un tronco di strada entro l'abitato di San Giovanni, e deviazione dell'acqua del Rio Garzelle, ed accessori.

— L'Esattore di Maciugo fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 21 novembre 1885, nel locale della R. Prefettura di Maniago, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Frisanco, Clauto, Cimolais, Barcis ed Erto.

— Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Villalta. Il termine per fare l'offerta non minore del resto scade all'orario d'ufficio del giorno 7 novembre p. v.

— L'avv. Ellero Enea di Pordenone procuratore del sig. Faggoni dott. Giuseppe fu Fabio di Venezia rende noto che nel giorno 24 novembre 1885 ore 10 ant. davanti al Tribunale di Pordenone in seguito all'aumento del sesto, seguirà in odio del co. Polcenigo Luigi, Raffaele, Lodovico ed Antonio il primo del fu Gaspara e gli altri di Luigi di Polcenigo, l'incanto e vendita degli stabili siti in mappa di Polcenigo.

— Il Tribunale di Udine ha interdetto temporaneamente per causa d'infirmità e per la durata di sei mesi il notaio dott. Vincenzo Anzil di Tricesimo.

dell'esercizio delle sue funzioni, ed ha delegato il sig. dott. Alfonso cav. Morgante notaio di Tarcento al rilascio delle copie, estratti e certificati da lui atti.

Mercato della Seta

Milano, 29 ottobre.

Gli affari quantunque risentano sempre delle difficoltà inerenti alla situazione, pare presentino a certi momenti qualche velleità di ripresa, ma non è che una breve sosta per ritornare allo stato calmo primitivo.

Questi intervalli di maggiori vendite non hanno portato la benché minima favorevole impressione sui prezzi, e questo lo si è potuto constatare anche in questi ultimi tempi, in cui, malgrado gli affari per l'America e sul continente, non si è riusciti a mantenere la stazionarietà nei corsi.

La giornata le transazioni riflettevano di preferenza le greggie, non esclusi i titoli di lei, ma i prezzi presentavano ancora molta irregolarità.

Mercati di Città

Udine, 31 ottobre.
Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

Granaglie.		
Oranturco com. n. da L.	11.75	a 12.00
Giallone com. n. " " "	"	" 14.00
Frumento n. " " "	15.50	" 16.00
Segala " " " "	"	" 10.00
Pignoletto n. " " "	"	" 7.00
Lupini al. al q. " " "	15.00	" 17.50

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).		
Fieno Alta 1 qual. da L.	5.00	a 5.50
" " II " " "	"	" 4.80
" Bassa I " " "	4.80	" 4.90
" " II " " "	3.00	" 3.25
Paglia da lettiera n. " " "	3.65	" 3.80
(Compreso il dazio).		
Legna (tagliata) da L.	2.45	" 2.50
(In stanga " " "	2.15	" 2.40
(di qualità " " "	6.75	" 7.10
Carbone (II " " "	5.50	" 5.75

Legumi freschi.

Fagioli del piano da L.	22.00	" 24.00
" legoline " " "	10.00	" 16.00
" schiavi " " "	"	" 10.00
Patate " " " "	7.00	" 10.00

Frutta.

Rugine. da L.	"	"
Moscato " " "	"	"
Butiro " " "	"	"
Spada " " "	"	"
Comuni " " "	14.00	" 16.00
Pomi " " " "	12.00	" 18.00
Uva bianca " " "	"	"
" ribolla " " "	"	" 80.00

Polleria.

Pollastri da L.	1.20	a 1.30
Poll. d'India m. " " "	80.00	" 85.00
" f. " " "	"	" 1.00
Oche vive " " "	70.00	" 75.00
Galline " " "	1.00	" 1.10
Anitre " " "	1.10	" 1.15

Uova e Burro.

Uova al cento da L.	8.00	a 8.30
Burro fresco dal p. " " "	1.60	" 1.65
" m. " " "	2.00	" 2.15

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30.
Rendita Ital. 1 gennaio da 93.98 a 93.98 — 1 luglio 93.98 a 93.98. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da — Società Costruzioni Veneta — Obblig. Cotonificio Veneziano — Obblig. Prestito Venezia a premi — Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da 123.76 a 123.10 e da 123.10 a 123.30 Francia 3 da 103.25 a 103.55. Belgio 8 da — Londra 2 da 25.17 a 25.22. Svizzera 4 100.05 a 100.31 e da — Vienna-Trieste 4 da 204.00 a 202.25 e da —

Falste.
Pezzi da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 202. — a 202.1/8.

Scotto.
Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 30.
Rendita Ital. 5 0/0 94.32 a 27. — Merid. — a — Camb. Londra 25.19 — a — Francia da 100.40 1/2 a 95 Berlino da — a 25 — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 30.
Rend. 98.80 — a — Londra 25.19 — a — Francia 100.40 — a — Merid. 702.50 Mob. 387. —

GENOVA, 30.
Tendenza debole. Rendita italiana fine mese 98.50 — Ban. a Naz. 2205 — Credito mobiliare 887. — Merid. 702. — Merid. 563. —

TORINO, 30.
Rendita italiana 98.48 — Mobiliare 884.50 — Merid. 703.50 — Merid. 668.50 — Banca Nazionale 2205.

ROMA, 30. Rendita italiana 98.85 — Banca Gen. 618. —	BERLINO, 30. Mobiliare 488.50 Austriache 449.50 Lombardo 214. — Italiano 65.10
PARIGI, 30. Rendita 5 0/0 90.00 Rendita 3 0/0 109.20 — Rendita italiana 98.10 — Londra 25.21 1/2 — Inglese 100 5/16 Italia 1/8 — Rend. Turca 6.02.	LONDRA, 29. Inglese 100 5/16 Italiano 95.1/4 — Spagnuolo — Turco —
VIENNA, 30. Mobiliare 284.30 Lombardo 130.75 Ferrovie Austr. 377.25 Banca Nazionale 864. — Napoleoni 8.94 — Cambio Pubbl. 49.60; Cambio Londra 125.15 Austriaca 83.86 Zecchini imperiali 5. —	

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 31. Rendita italiana (—) serali 98.85 Napoleonico d'oro —	VIENNA 31. Rendita austriaca (orta) 82.40 Id. austr. (arg.) 82.75 Id. aust. 109. — (oro) Londra 125.05 — Nap. 9.96 —
PARIGI 31. Chiusura della sera Rend. It. 98.85.	

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

VINI di SPAGNA

La casa **A. SANTABELLI** di Puerto de Santa Maria (Xérès) avverte la propria clientela che ha affidato la sua rappresentanza per la provincia del Friuli, ai signori **PURA-SANTA e DEL NEGRO**, abitanti a Udine in piazza del Duomo, ai quali i signori committenti vorranno rivolgersi per le ordinazioni di vini in fusti ed in bottiglie.

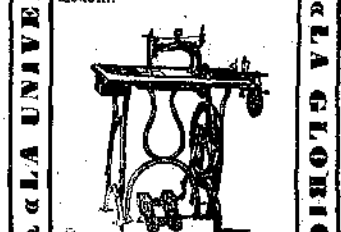
I vini che spedisce la casa sono **Xérès, Fleur d'Espagne, Malaga, Madera, Moscatello, Passeretta, Oporto, Pedro Ximénez, Tintilla de Rola ed Alicante** e furono premiati con **Medaglia d'oro** alle esposizioni di Vienna, Siviglia, Lorea, Philadelphia, Parigi, Cadice, Bordeaux e Nizza.

I prezzi sono di tutta convenienza, ed a richiesta vengono spediti gratis campioni e prezzi correnti.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a cucire da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono, seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9 ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi.
Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità

L'AFFITTARSI
tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona N. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il **Caffè Nuovo**, 11° piano.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

GIUS. COLAJANNI
(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

D'AFFITTARSI

il mese di novembre il 1° piano sito sopra la birreria al Friuli, Piazza dei Grani in Udine.
Per trattative rivolgersi al sig. Fernando Grosser Udine.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trattatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrici	100
Aratro all'americana	25
Trichinape	65
Sgranatoi garantiti	60
Frangiverba	40

Deposito acqua di Cilli.
Fratelli Dorta.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

UDINE Via Mercatorum UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo a tutto l'occorrenza per scolarie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

si medesimi articoli si assumo qualunque riparatura.

Da vendersi

attrezzi completi per mulino da grano. Rivolgersi alle trattative all'Amministrazione di questo giornale.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calcio e Soda.

Il tanto grato al palato quanto il latte. Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco l'Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Rachitide.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco il Caco e Rattrappito.
Quarisco la Rachitide nei fanciulli.
È prescritta dal medico, è di odore e sapore gradevolissimi di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.
Preparata dal Dr. SCOTT - DOWD - NUOVA ROMA
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,00 la Botte e 250 macine e dai grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagani Villani & C. Milano e Napoli.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Furassanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovansi:
I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Maini di Passariano (Crodio);
Le SEMENATE DA PRATO naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

PREZZI DISCRETI
Cataloghi ed istruzioni gratis.

D'AFFITTARSI

subito due camere ammobigliate con annesso camerino da toilette in amena posizione e centrale.

Sono pure disponibili 2 posti di stalla e rimessa con tutte le comodità possibili.
Rivolgersi a questa amministrazione.

BYOS

Preservativo vero ed unico, delle aspiresse. Modestore del movimento del cuore. Vaso conservatore della massa sanguigna. L. 6,20 al flacone franco ovunque.

Unica concessionaria la Farmacia GALLANI, Milano, via Maravigli.
Deposito presso la farmacia: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Girolami - PADOVA: Pinari e Mauro, Roberti - VENEZIA: Biscari.

Olio Kerry e pillole auditive del dottor CERRI

Guarigione la **verifica** acquistata e ridona la sordità alla nascita. L'olio costa L. 4 al flacone e le pillole L. 5 la scatola. Unica concessionaria la Farmacia GALLANI, Milano, via Maravigli.
Deposito presso la farmacia: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Girolami - PADOVA: Pinari e Mauro - VENEZIA: dottor G. B. Zampironi - VICENZA: Bellino Valeri.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES	Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)
4 Novembre, vapora WASHINGTON L. 150	4 Novembre, WASHINGTON L. 165
	18 " ABISSINIA L. 165

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre la partenza restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 ant.

Urgenti per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via Aquileia 38.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.	" 5.25 ant.	" 8.64 ant.
" 10.20 ant.	" 1.30 p.	" 11. - ant.	" 8.80 p.
" 12.30 pom.	" 3.28 p.	" 8.10 p.	" 8.28 p.
" 6.21	" 7.25 p.	" 8.35 p.	" 8.15 p.
" 8.28	" 11.35 p.	" 8. - p.	" 8.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.00 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.50 ant.	ore 9.15 ant.
" 7.45 ant.	" 9.42 ant.	" 8.20 ant.	" 10.10 ant.
" 10.30 ant.	" 1.35 p.	" 2.25 p.	" 5.01 p.
" 4.50 p.	" 7.25 p.	" 5. - p.	" 7.40 p.
" 8.25 p.	" 8.38 p.	" 8.35 p.	" 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. - ant.
" 7.54 ant.	" 11.25 ant.	" 8.10 ant.	" 12.30 p.
" 8.45 p.	" 9.22 p.	" 4.50 p.	" 8.08 p.
" 8.47 p.	" 12.35 p.	" 8. - p.	" 1.11 ant.

Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA

MARCO BAROUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitiologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.
VITALE: **Un'occhiata interna a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: **Poesie culte ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 5.00.
REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.
KOREN: **Studi di Nudo**, L. 6.
DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotta; e per ciò fare adoperano astuzie, danze, e alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente il medesimo malattia (Blenorragia, catari uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

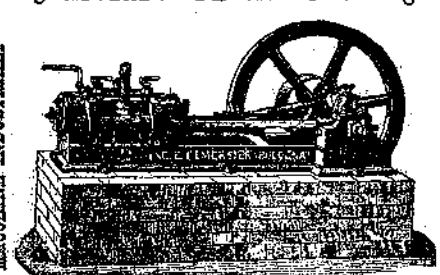
SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Gallani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviare vaglia postale di L. 4. - alla Farmacia 24, Ottavio Gallani, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Cornelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia: C. Zanetti e Postoni farmacisti; Trieste: Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara: Farmacia N. Androvic; Trento: Giupponi Celio; Fribz C. Santoni; Spalatro, Ajmovic; Venezia: Boiner; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano: Stabilimento C. Erba, via Marziale n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Ing. EDOARDO DE MORISER Bologna



Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.
Piccole locomobili e trebbiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.
Premiate colle massime onorificenze a tutte le Esposizioni.
Grandi locomobili e trebbiatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.
Sgranatoi per granoturco.
Macchine e caldaie a vapore d'ogni sistema.
Turbine ed altri motori idraulici. **Pompe**, ecc.
Molini da grano, **Pile** da riso, **Cardiere**.
Torchi per paste, uva ecc.
Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale, **Fusconi**, ecc.
Ed ogni altra macchina agricola ed industriale.
Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.
Esecuzioni perfette. Prezzi miti.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. - Essa è essente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. - La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire, una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, spazzola ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. - La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'impiego di questa Pomata è eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o l'ho che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minniti** Via Paolo Sarpi numero 20.